



Netti Cent. 



EDIZIONI RICORDI

F. PAËR

SCENE
DEL
MAESTRO DI CAPPELLA

Parole di **SOFIA GAY**

ARS ET LABOR

Nuovissima riduzione per le scene italiane.

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI
G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA
(PRINTED IN ITALY)

FGM 006 6.109

SCENE

DEL

MAESTRO DI CAPPELLA

PAROLE DI

SOFIA GAY

MUSICA DI

F. PAËR

Nuovissima riduzione completa per le scene italiane.

(99190).



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

Editori-Stampatori

MILANO · ROMA · NAPOLI · PALERMO

non. EDS

Proprietà degli Editori.

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti d' esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.



G. RICORDI & C. editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita delle presenti scene, e a termini della legge sui diritti d'autori, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

PERSONAGGI

BARNABA, Maestro di cappella . . . *Baritono brillante*

BENETTO, suo nipote *Tenore*

GELTRUDE (francese), giovane cuoca
di Barnaba *Soprano*

Al finire del secolo XVIII nella casa di Barnaba a Milano.

(NB). La musica dei ritornelli che sono nei recitativi, è tratta dal materiale stesso dell' opera.



ATTO UNICO

La scena rappresenta un appartamento ammobigliato semplicemente. Nel fondo caminetto con pendolo. — Due porte: una verso la cucina e l'altra verso strada. — Un tavolo a sinistra. — Un cembalo a destra in fondo.

GELTRUDE, sola preparando la tavola.

(NB. Tutta la parte del testo in carattere *corsivo* deve leggersi e pronunciarsi in francese).

RECITATIVO

GELT. *Bon Dieu!* Che bel mestiere,
a maestro di musica
far la *cuisinière!*
E *par malheur* ancora
Cantare *ses duos...*
Cantar *dans ce maudit italianò!*

(Dalla porta di strada entrano il

M.^o BARNABA e BENEDETTO con parapigioggia

BAR. Brava! Bene! Ed intanto spalancato
scordi l'uscio di casa!

GELT. Il fumo m'acciecava!

BAR. Può capitare un ladro
e far man bassa!... Oppure
(ciò ch'è peggio): un collega,
per saccheggiare le mie partiture!

GELT. Ma... piove!

BENETTO A catinelle!

BAR. (a Geltrude) Ed i nemici
non li conti? Il paese
è invaso dall'esercito francese!

GELT. (con fierezza)

Monsieur! Son miei patriotti!

BAR. Eh! eh!
 BEN. Zio, li temete?
 BAR. E tu no, forse?
 BEN. Io? Bah! Dimenticate,
 che ho veduto ben altro!
 BAR. Per esempio?
 BEN. Il Vesuvio!
 BAR. e GELT. (ridendo) Ah! ah!
 BEN. Sì, col pennacchio
 di fumo... Eppoi!... Perigli
 ne sfido a cento, a mille...
 Mi fè madre natura un altro Achille!
 Ma... vantarsi che giova?
 GELT. (da sè) Or ti metto alla prova!

TERZETTO

GELT. (forte) Udite qual rumor!..
 Pst!
 BEN. e BAR. Che di tu?
 GELT. Chissà...
 che cosa mai sarà?
 Udite ancor!
 BEN. Già!
 BAR. Già!
 Che cosa mai sarà?
 GELT. Son francesi, ci scommetto,
 che scorrazzano in città,
 ne le tenebre qua e là
 senza un'ombra di rispetto!
 BEN. e BAR. (timorosamente)
 Son francesi, ci scommetto,
 che scorrazzano in città,
 ne le tenebre qua e là
 senza un'ombra di rispetto!
 GELT. Non udite? È il cannon!
 Pon! pon! pon! pon! pon! pon! (imita il cannone)

BEN. e BAR. (sempre maggiormente impauriti)
 È davvero il cannon!
 Pon! pon! pon! pon! pon! pon!
 GELT. E... sentite!... Questa è tromba
 ta-ra-ta, tarara-tà! (imita la tromba)
 Fin qui l'eco ne rimbomba!
 BEN. e BAR. Vada al diavolo la tromba!
 GELT. (maliziosamente)
 Or ben chiaro si vedrà,
 nel momento del periglio
 chi fra voi miglior consiglio
 chi maggior coraggio avrà!
 BAR. Vò a difender la cantina!
 BEN. Anch'io là vi seguirò!
 e giammai vi lascerò!
 BAR. No, mio caro! tremi troppo!...
 mi saresti là d'intoppo!
 BEN. No! Laggiù vi seguirò...
 BAR. Tremi troppo!... non ti vo'!...
 (guardando Benetto)
 È così!... Quel viso io veggo,
 che si tinge di pallor!...
 Come far, se non ci reggo...
 e se muoio di terror?...
 BEN. (guardando Barnaba)
 È così!... Quel viso io veggo,
 che si tinge di pallor!...
 Come far, se non ci reggo...
 e se muoio di terror?...
 GELT. (guardandoli entrambi maliziosamente)
 È così!... Sul viso io leggo
 ad entrambi un gran terror!...
 Per mia fè!... Più non ci reggo!
 Voglio ridere di cor!
 (scoppia in una allegra risata)
 Ah! ah!... sono riescita!...
 Ah! ah!... non ci reggo più!

BEN. e BAR. Che! Ci burli forse tu
bricconcella!...

GELT. Eh! sì! un tantin!

BEN. e BAR. E che!... Dei tamburi il fragor...
il cupo tuonar del cannon...
e quella fanfara funesta...?

GELT. Suonavano a voi nella testa!

BEN. M'hai voluto spaventar
ma ci hai perso tempo e fiato!...

GELT. Il coraggio vostro appar!...
non si può tener celato.

BEN. I perigli io so sfidar
ed eroe... ci sono nato!

BAR. Non è il caso di mostrar
l'eroismo tuo provato!

BEN. e BAR. Mi saprò ben vendicar
de la burla impertinente
e ti vo', sciocca, insolente,
pria di sera castigar!..

GELT. Perchè state a minacciar
contro me fiera vendetta?
Fu innocente la burletta;
or vogliatela scordar!

(Benetto esce minacciando Geltrude, verso la quale Barnaba si volge incollerito).

RECITATIVO

BAR. E così... La mia cena?

GELT. Pronta!

BAR. È il pollo...
e il duetto?...

GELT. *À la broche!*

BAR. Eh! Come? Come?

GELT. Il duetto a lo spiedo?
Ma no! Dicevo... il pollo!

BAR. (con serietà caricata) Signorina
or è troppo! Ritorni a la cucina...
E s'io non chiamo...

GELT. Ebbene?

BAR. Zitta!

GELT. Vado!

(da sè, dinanzi all'uscio della cucina, inosservata da Barnaba)

Ah! Fa il severo? *Eh bien!*
mi chiami per cantare...
Che... per farlo arrabbiare
J'oublie mon italien!...

(esce)

(BARNABA prende degli scartafacci sul clavicembalo)

BAR. Ora pensiamo all'arte!...
(sfogliando i manoscritti)
Eccolo, il *Deprofundis*
fatto per seppellire tutti gli altri!...
Ad eseguirlo degnamente in Duomo,
ci vorrebbe la morte d'un grand'uomo!...
Attendendo ripasso
la *Cleopatra* il mio capolavoro...
Oh che musica... d'oro!
Quando vedrà la luce della Scala
di battimani crollerà la sala!...
Ai miei piedi vedrò tutta Milano
a salutarmi genio sovrumano!...

ARIA

Inebriar mi sento ne la gloria
che dal mio *Deprofundis*
e dall'opera avrò! Fra gl'immortali
un seggio a me riserba la vittoria!
Già dell'orchestra mia
Freme lo stuol canoro...
Si attacchi la superba sinfonia
con un *tutti* sonoro...

Geme un fagotto là,
 crocchiano i corni qua,
 tutto prenuncia il duol d'una regina!...
 Onde esprimere il fascino d'amore
 m'ispira tu, divina Cleopatra,
 tu presta a me l'accento seduttore,
 che mi consacrerà
 all'immortalità!
 Ella appar!... Ne l'adagio si scolpisce
 lo stato del suo core...
 Ma subito al crescendo si tradisce
 la sua fiamma d'amore.
 Del suo seno il palpitar
 saprà il timpano imitar...

pan! pan! pan!

Quando vien l'innamorato,
 è dal flauto annunciato.
 Son fremiti... desiri...
 son estasi... deliri...
 e intanto degli amor
 una schiera leggiadra
 sì vaga scena inquadra
 danzando attorno a lor.
 Ma barbaro destin! Fato inumano!...
 Marc' Antonio soccombe
 alla fatalità...
 e qui il tam-tam funereo squillerà...
 Cleopatra delira...
 e dappresso all'amato... (oh fato!) spira
 a quel finale
 sì originale
 l'uditorio entusiasta scatta in piè
 verso me...
 E mi chiama... e mi richiama...
 e m'acclama...
 Sovra l'ali della fama

(imita)

(imita)

(imita)

(imita)

GELT

per tal modo immortalato
 il mio nome volerà
 alle più lontane età.

(si odono fischi)

Ma qual sibilo insistente
 mi disturba di repente?

(fischio)

Si ripete!... Che cos'è?
 Forse fischi contro me?
 No! Quel sibilo insistente
 di Cleopatra gli è... il serpente...

Contro un vero talento aizza invano
 la velenosa invidia
 una falange d'aspidi a fischiar!
 Di tutti i fischi trionfar saprà
 a suo dispetto il genio,
 che di eterno fulgor risplenderà!

RECITATIVO

BAR. M'invade il sacro fuoco! Olà!... Geltrude!
 Geltrude! Che?... Sei sorda?

GELT. (accorrendo dalla cucina)

Mais... padrone...

le poulet...

BAR. Vieni tosto!...
 per oggi non m'importa dell'arrosto...
 Vieni... proviamo insieme
 questo duetto... il pezzo magistrale
 da solo sufficiente
 a rendermi immortale!...
 Vieni, ... carina... vieni... In fede mia
 farò per te qualche corbelleria.

(l'abbraccia)

GELT. (schermandosi)

Ah! Monsieur!

BAR. Perchè fai la ritrosetta?
Ti mangerei... come una costoletta...
(facendo atto di morderla)

GELT. *Vous êtes fou!...*

BAR. Può darsi, perchè t'amo...
ma per ora... Cantiamo!

DUETTO

GELT. *Comment voulez-vous que je chante?
Je ne sais pas l'italien!*

BAR. Eh! Dammi retta un solo istante...
ch'io ti dirò come si fa!

(le dà la carta di musica)

GELT. *Allons! Pour vous prouver mon zèle
vado provar ce duo.*

(vuole cominciare)

Perchè...

BAR. Ferma! C'è prima il ritornello...
Attendi un poco, ch'io l'eseguirò.

(Barnaba comincia il lungo ritornello, che Geltrude vuole interrompere ad ogni istante)

GELT. *Mais... Padron, che farà
Cléopâtre la belle
pendant le tempo che durerà
cette éternelle ritournelle?*

BAR. Bah! Da regina — passeggerà
un po' di qua — un po' di là...
con dignità...
come in iscena — sempre si fa!...

GELT. Ah! (facendo segno di aver capito)

BAR. Comincia ora tu sola,
chè il tempo vola!

GELT. " *Perchè crudel, o Dio!
" rapirmi il caro ben!*

(pronunciare)

" *Perscè, criudelò Di-ò
" rapirmil carò ban!*

BAR. (interrompendola)

Ah! no! no! no! Non è così,
che si pronuncia l'italiano!

GELT. *Je le sais bien! — Je vous l'ai dit!
Je le sais bien! — Non è così!*

BAR. Non t'inquietare! Attenta a me...
e vedrai che difficile non è!

" *Perchè crudel, o Dio!*

" *rapirmi il caro ben?*

GELT. (pronuncia italiana giusta)

" *Perchè crudel, o Dio!*

" *rapirmi il caro ben?*

BAR. (applaudendola)

Proprio così!... Benone!... Per mia fè
lo dici bene quasi quanto me!
Solo vorrei... più accento...
più forza... sentimento...

GELT. Più forza e sentimento

(pronuncia francese)

" *In quel funesto addio*

" *voglio morire almen,*

(pronunciare)

" *En chèl funestò adìò*

" *vociò morire almàn.*

BAR. Ma, Geltrude!... Ma, Geltrude...
hai smarrita la ragion?

GELT. (con dispetto caricato)

Non mi va questo *jargon!*

Non ho ancora l'*habitude!*

BAR. L'imparerai!... Dà retta a me:

" *In quel funesto addio*

" *voglio morire almen!*

(Geltrude pronuncia giusto)

BAR. Perfettissimo! Sublime!
Ti vo' abbracciare, ... tanto tu mi piaci!

(per abbracciarla)

GEL. (schermendosi)

No, no! Padron! No! no! *De grâce...*

BAR.

Taci!

Taci!...

(l'abbraccia e la bacia)

GELT.

Ne dérangerons pas l'harmonie!...

BAR.

Qual armonia più bella... di due baci?

Io t'amo... t'amo... t'amo!

Ed ora insiem cantiamo:

BAR. e GELT.

(a 2)

" O barbaro momento!

" Nell'anima mi sento

" Furiosa una tempesta

" Che mi solleva il cor...

" Pietà, stella funesta,

" Pietà di tanto amor!...

Cala la tela.

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

ANNO 51.° - 1896

FOGLIO DI 16 PAGINE - EDIZIONE DI LUSSO CON COPERTINA

CON ILLUSTRAZIONI O CON MUSICA

IL PIÙ RICCO CHE SI PUBBLICHI FINO AD ORA.



DIRETTORE
GIULIO RICORDIESCE
OGNI GIOVEDÌ

CON LIRE 22 ANTICIPATE

*prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno
compreso invio ed affrancazione di tutti i premi*

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della *Gazzetta Musicale* — L. **20** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. 40 marcati od a *netti* Fr. 20 marcati (libera scelta fra tutte le Edizioni Ricordi e Lucca — e Breitkopf & Härtel di Lipsia) — Uno fra i seguenti doni a scelta dell'abbonato: ALMANACCO MUSICALE (giornaliero) di G. Albinati. — **6** Libretti d'Opere — **6** Fotografie — **1** delle Opere Letterarie (vedasi Programma) — ed infine si concorre a tutti i premi per le soluzioni delle sciarade e rebus (più di *nette* L. **650** di musica all'anno).

 Agli Abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni per le quali possono avere abbonamenti riuniti con parecchi fra i principali periodici d'Italia, od alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali, oppure strumenti musicali, metronomi, romanzi, ecc., a condizioni vantaggiosissime; vedasi perciò l'Elenco delle varie combinazioni come da Programma speciale. 

CON LIRE 12 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

26 numeri semestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **10** in musica (valore effettivo) corrispondente a *lordi* Fr. 20 marcati od a *netti* Fr. 10 marcati — **3** Libretti d'opera o **3** Fotografie, ed ai premi per le soluzioni delle sciarade e rebus. — (Vedasi Programma).

CON LIRE 6 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

13 numeri trimestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **5** in musica (valore effettivo) corrispondente a *lordi* Fr. 10 marcati od a *netti* Fr. 5 marcati — **1** Libretto d'opera o **1** Fotografia, ed ai premi per le soluzioni delle sciarade e rebus. — (Vedasi Programma).

PREZZI PER L'ESTERO:

Per un Anno, Fr. 28 — Semestre, Fr. 15 — Trimestre, Fr. 8 —

ABBONAMENTO ALLA SOLA
GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno, L. 10 - Semestre, L. 6 - Trimestre, L. 4 -

Prezzi per l'Estero:

Un Anno, Fr. 14 - Semestre, Fr. 8 - Trimestre, Fr. 5 -

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1896.

☛ L'Amministrazione della **Gazzetta Musicale** ha concluso anche per l'anno 1895 gli *Abbonamenti riuniti* coi periodici italiani qui sotto indicati; tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta — Ecco l'Elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L' **Illustrazione Italiana**, splendido foglio settimanale illustrato. — **La Stagione**, ricco giornale di mode quindicinale. — **L' Italia Giovane**, periodico mensile illustrato. — **Il Pasquino**. — **Gazzetta di Venezia**. — **Il Giornale di Sicilia**, foglio quotidiano politico-letterario di Palermo.

☛ Si spedisce *gratis* un *Numero di Saggio e Programma dettagliato* della **Gazzetta Musicale** a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della Gazzetta Musicale — Milano.

☛ *Le domande di abbonamenti e di premi devono essere indirizzate alla Direzione della Gazzetta Musicale — Milano, e non altrimenti.*

Gli abbonamenti si ricevono presso i principali Editori, Negozianti di Musica e Librai di tutte le città d'Italia e dell'Estero e presso gli Uffici postali.